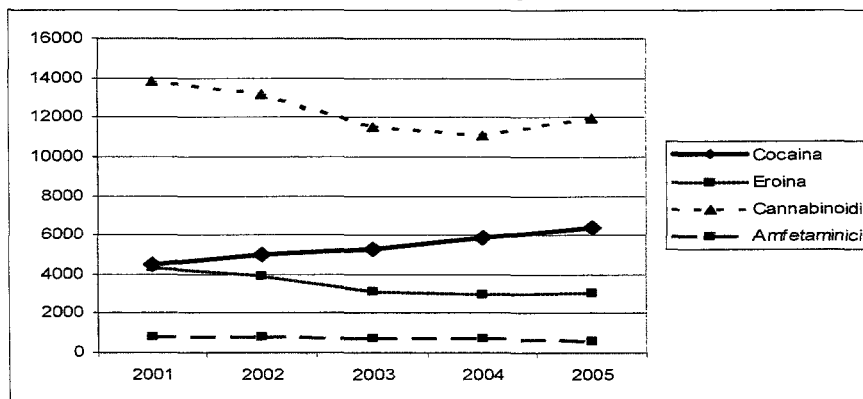


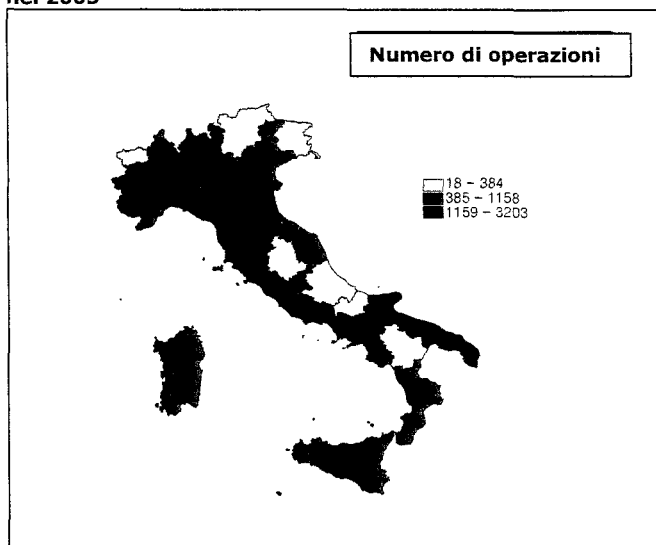
Grafico 9.8: Distribuzione della quantità di operazioni per sostanza effettuate nei confronti delle diverse sostanze: anni 2001-2005



Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio di ogni anno)

Nonostante l'incremento del numero di operazioni, il quantitativo medio di eroina intercettato è drasticamente diminuito nell'ultimo anno, ritornando al valore di oltre 400 gr. registrato nel 2001. Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Puglia risultano le regioni in cui si registra il più alto numero di operazioni antidroga (Grafico 9.9).

Grafico 9.9: Distribuzione regionale del numero di operazioni effettuate dalle FF.OO. nel 2005



Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2006)

Per evidenziare i diversi livelli di quantitativi di stupefacenti complessivamente intercettati dalle FF.OO. all'interno di ogni regione, è stata effettuata una cluster analysis (analisi dei gruppi), condotta ordinando le aree territoriali in base alla quantità di ogni tipologia di sostanza illegale sequestrata e rinvenuta.

Sono stati così creati tre gruppi caratterizzati da livelli alti, medi e bassi di quantitativi intercettati: si profila un quadro che mostra maggiori livelli di problematicità connessa al traffico degli stupefacenti in quasi tutte le aree settentrionali, nelle regioni tirreniche ed in Puglia (Grafico 9.10).

Grafico 9.10: Distribuzione regionale del quantitativo totale di sostanze sequestrate dalle FF.OO. nel 2005



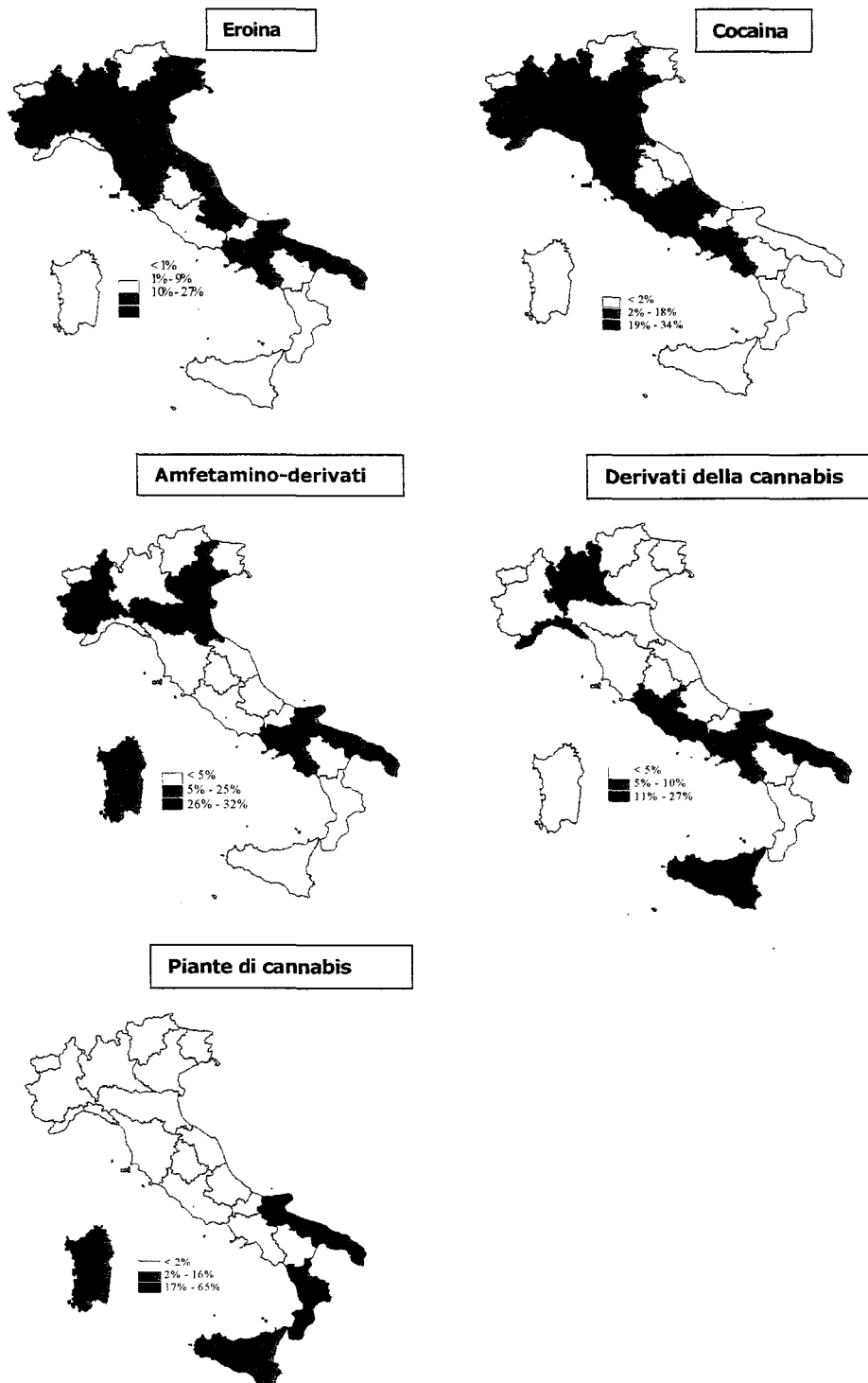
Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2006)

È in queste regioni che si registrano le operazioni che hanno portato ad intercettare i quantitativi maggiori per quattro delle cinque categorie di sostanze sinora considerate (Grafico 9.11).

Nello specifico, il Veneto, il Piemonte e la Liguria, pur non essendo regioni con un altissimo numero di operazioni (Grafico 9.10), si caratterizzano per l'alto livello di problematicità relativamente alle quantità intercettate. Anche nel caso dell'Abruzzo il numero relativamente basso di operazioni ha portato a sequestrare e rinvenire quantitativi tali da portare la regione ad appartenere al gruppo intermedio. Le regioni che si collocano ad un livello di impatto basso in entrambe le mappe sono la Valle D'Aosta, il Trentino Alto Adige, il Friuli, l'Umbria, il Molise e la Basilicata (confronto tra grafico 9.9 e 9.10).

L'analisi della distribuzione territoriale delle quantità di sostanze psicotrope sequestrate e rinvenute nel corso delle operazioni antidroga (Grafico 9.11) mostra il maggior coinvolgimento delle regioni settentrionali per l'eroina (in particolare la Lombardia con il 26,8% di eroina sequestrata in Italia ed il Veneto con il 16,6%) e di parte della costa tirrenica e della Lombardia per la cocaina (Lazio 19% e Toscana 18,3%, Lombardia 33,6%); le regioni meridionali ed insulari risultano maggiormente coinvolte nelle intercettazioni delle piante di cannabis (più del 64% intercettate in Calabria).

Più disomogeneo appare il quadro relativo ai sequestri e rinvenimenti di hashish e marijuana di cui circa il 26% intercettato in Lombardia, il 19% in Sicilia e poco più del 12% in Liguria. Per gli amfetamino-derivati si notano quantità elevate in Piemonte (31,7%) ed Emilia-Romagna (28,1%).

Grafico 9.11: Distribuzione regionale della quota di quantitativo delle sostanze sequestrate nel 2005

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2006)

L'analisi delle quantità di sostanze stupefacenti sequestrate mostra forti differenze tra le regioni italiane. Tale situazione è determinata da molti fattori come l'estensione del territorio e la densità della popolazione.

EVIDENZE

Nell'ultimo anno sono aumentate del 5% le operazioni condotte sul territorio nazionale dalle Forze dell'Ordine (FF.OO.). Come già rilevato nel corso del 2004, continua a crescere il numero di interventi volti al contrasto del traffico di cocaina. Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania e Puglia risultano le regioni in cui si registra il più alto numero di operazioni antidroga. Si evidenzia un maggior coinvolgimento delle regioni settentrionali per le operazioni che riguardano l'eroina (in particolare la Lombardia con il 26,8% di eroina sequestrata in Italia ed il Veneto con il 16,6%) e di parte della costa tirrenica e della Lombardia per la cocaina (Lazio 19% e Toscana 18,3%, Lombardia 33,6%); le regioni meridionali ed insulari risultano maggiormente coinvolte nelle intercettazioni delle piante di cannabis (più del 64% intercettate in Calabria). Più disomogeneo appare il quadro relativo ai sequestri e rinvenimenti di hashish e marijuana di cui circa il 26% intercettato in Lombardia, il 19% in Sicilia e poco più del 12% in Liguria. Per gli amfetamino-derivati si notano quantità elevate in Piemonte (31,7%) ed Emilia-Romagna (28,1%).

9.3 Prezzo e purezza

L'analisi dei dati forniti dalla DCSA (Direzione Centrale Servizi Antidroga), relativi alle quotazioni delle sostanze stupefacenti a livello di strada (spaccio), evidenzia una generalizzata diminuzione del costo unitario di quasi tutte le sostanze² nel quinquennio considerato, nonostante le oscillazioni tra prezzo massimo e minimo, dovuto allo stato di purezza e all'origine delle droghe (Tabella 9.1).

Tabella 9.1: Quotazione allo spaccio di alcune sostanze stupefacenti

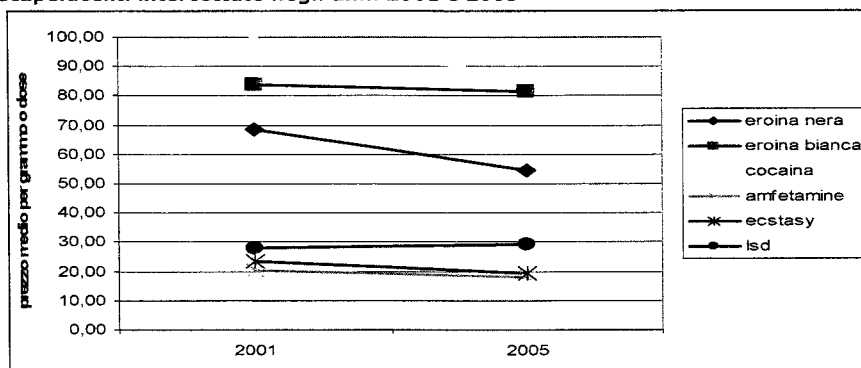
Anno	2001		2002		2003		2004		2005	
	Prezzo Minimo	Prezzo massimo	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo minimo	Prezzo massimo
Eroina nera	61	76	57	68	49	62	48	61	48	61
Eroina bianca	79	89	77	88	76	90	74	89	74	89
Cocaina	90	108	87	105	80	99	80	102	77	97
Amfetamine	19	21	19	21	19	21	18	20	17	19
Ecstasy	22	25	20	24	20	24	18	23	17	22
LSD	27	28	27	28	25	27	25	27	28	30

Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

In particolare, si evidenzia una progressiva diminuzione del prezzo della cocaina nel corso del quinquennio, passando dai 99 euro al grammo del 2001 agli 87 euro del 2005; in diminuzione anche il prezzo dell'eroina nera, che dai 69 euro al grammo del 2001 passa ai 54 euro nell'ultimo anno. Una maggiore stabilità si osserva nei prezzi medi delle altre sostanze stupefacenti (Grafico 9.12).

² I prezzi delle Amfetamine, dell'Ecstasy e dell'L.S.D. sono intesi per dose unitaria mentre per le altre sostanze per grammi. I dati sono stati elaborati sulla base della media dei prezzi registrati nelle seguenti città: Palermo, Reggio Calabria, Napoli, Bologna, Venezia, Firenze, Trieste, Torino, Roma, Genova, Milano, Verona, Padova (in quest'ultima è stato rilevato il dato solo nel 2005).

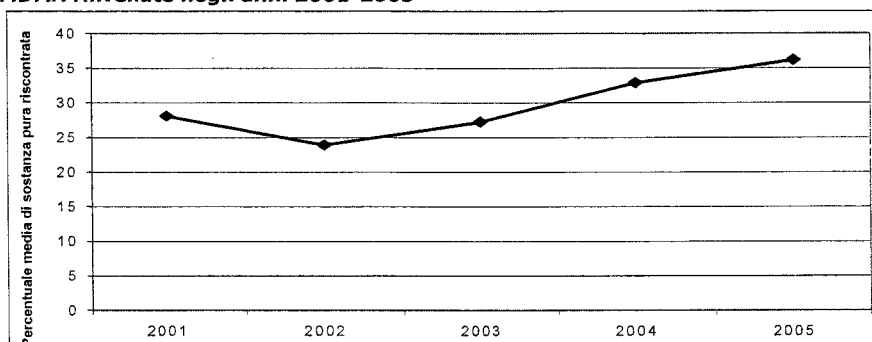
Grafico 9.12: Andamento della dei prezzi (massimo e minimo) delle sostanze stupefacenti intercettate negli anni 2001 e 2005



Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

Nel quinquennio considerato è stata inoltre rilevata la percentuale media di sostanza pura riscontrata nelle pasticche di MDMA intercettate, che evidenzia come a fronte della leggera diminuzione del prezzo di tale sostanza (venduta nel 2001 a 23 euro circa a pasticca e a meno di 20 euro nel 2005) si affianca un aumento della percentuale media di sostanza pura, che passa dal 28% del 2001 al 36% del 2005 (Grafico 9.13).

Grafico 9.13: Percentuale media di sostanza pura riscontrata nelle pasticche di MDMA rinvenute negli anni 2001-2005



Fonte: Elaborazione su dati del Ministero dell'Interno – DCSA

EVIDENZE

Negli ultimi 5 anni si è evidenziata una generale diminuzione del costo unitario di alcune sostanze. Si osserva una progressiva diminuzione del prezzo della cocaina nel corso del quinquennio, passando dai 99 euro al grammo del 2001 agli 87 euro del 2005; e dell'eroina nera, che dai 69 euro al grammo del 2001 passa ai 54 euro nell'ultimo anno. Una maggiore stabilità si osserva nei prezzi medi delle altre sostanze stupefacenti.

PAGINA BIANCA

PARTE 10

GLI INTERVENTI FINANZIATI

10.1 Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga

10.2 Accordi di programma per studi e ricerche

10. Gli interventi finanziati

10.1 Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga

Tra le attività poste in essere dall'Ufficio interventi per la lotta alla droga vi sono anche quelle che riguardano soprattutto gli interventi finanziati nel 2000, 2001 e 2002 con il 25% del Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga destinato alle Amministrazioni centrali dello Stato e previsto dall'articolo 127 del D.P.R. n.309/1990 come modificato dalla legge n. 45/1999.

C'è da dire che con il passaggio delle competenze in materia di tossicodipendenza – in particolare rispetto alla prevenzione e al recupero – dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali al Dipartimento nazionale per le politiche antidroga (Legge 24 dicembre 2003, n. 350 – Finanziaria 2004) la gestione dei progetti presentati dalla ex direzione generale della prevenzione dalle tossicodipendenze ed alcooldipendenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è passata all'Ufficio interventi per la lotta alla droga.

In merito ai progetti finanziati negli anni 2000-2001 e 2002, l'Ufficio interventi per la lotta alla droga ha interessato la Direzione Generale per la gestione del Fondo nazionale per le politiche sociali e monitoraggio della spesa sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per conoscere l'ammontare delle somme impegnate e quelle effettivamente erogate nel complesso e per ogni singolo progetto. La quantificazione dei residui passivi perenti, la cui partita rimane legata al creditore iniziale, doveva essere urgentemente portata a conoscenza dell'Ufficio che, per competenza, deve provvedere a mettere in atto le procedure per l'erogazione dei finanziamenti a fronte delle rendicontazioni semestrali. Infatti, a cadenza semestrale, dal mese di gennaio 2004 sono pervenute all'Ufficio interventi per la lotta alla droga, le rendicontazioni delle spese sostenute per le attività progettuali da parte delle Associazioni, Comunità terapeutiche, Fondazioni, Istituti di ricerca, Regioni, Consorzi Sociali ed altri enti del privato sociale convenzionati con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (negli anni 2001/2002) e con il Dipartimento della solidarietà sociale (nel 2000).

Si è trattato di sessantacinque semestralità validate dal Comitato di Verifica istituito presso l'Ufficio interventi per la lotta alla droga che provveduto alla procedura per la reiscrizione in bilancio delle somme perenti e all'elaborazione dei decreti di autorizzazione al pagamento e relativi mandati.

Operatività riguardo ai progetti a valere sul Fondo nazionale d'intervento per la lotta alla droga (esercizi finanziari 2001 e 2002).

Riguardo all'esercizio finanziario 2000 i progetti si sono conclusi con deliberazioni del Comitato di verifica che ha operato fino al dicembre 2005. Con decreto Dipartimentale in data 26 aprile 2006 è stato ricostituito il Comitato di verifica dei progetti previsto dalle Convenzioni stipulate tra gli Enti attuatori e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Riguardo i progetti a valere sul Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga (esercizi finanziari 2001 e 2002 – durata triennale con rendicontazione a cadenza semestrale) gli enti attuatori che attualmente hanno provveduto ad inviare le rendicontazioni semestrali sono 18:

Associazione CRESCERE ONLUS :
Progetto "Change" V° Semestre

Associazione CRESCERE ONLUS
Progetto "Sostegno dei programmi di cura finalizzata finalizzata alla riabilitazione. Banca dati delle esperienze e definizione di linee guida per tali programmi" VII° Semestre

Regione Lombardia :
Progetto "Realizzazione a titolo sperimentale di una rete nell'area delle dipendenze" V° Semestre

Comunità Incontro Onlus:
Progetto: " Unità di strada come proposta di vita" VI° Semestre

Centro Italiano di Solarietà Sociale CEIS":
Progetto "Programma Labor" V° Semestre

Associazione Europea degli operatori professionali delle tossicodipendenze ITACA:
Progetto: "La prevenzione e la tutela sociale nella progettualità sulle tossicodipendenze. Dalla valutazione degli interventi più efficaci alla individuazione di modelli e buone pratiche di intervento" VI° Semestre

Associazione GULLIVER:
Progetto "Pollicino 2" V° Semestre

Cordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza CNCA:
Progetto "Maternità in-dipendente" V° Semestre

Cordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza CNCA
Progetto "Sostanze senza dimora" V° Semestre

Centro Mantovano di Solidarietà ARCA:
Progetto "Nuove droghe, nuove reti" –residuo VI° Semestre e V°Semestre

Fondazione IARD:
Progetto "Simboli e significati dell'uso delle sostanze psicotrope presso i gruppi di adolescenti" VI° Semestre

Associazione di Volontariato Marche AVM:
Progetto "Giovane Cittadinanza, dalla prevenzione verticale alla peer education" V° Semestre

Policlinico Militare di Roma CELIO:
Progetto "Indagine socio-epidemiologica sull'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope tra i giovani che sostengono le visite di selezione in ambito militare" VI° Semestre

Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa:

Progetto "Studio campionario sulla prevalenza di alcune condizioni socio-sanitarie nella popolazione di soggetti tossicodipendenti afferenti alle strutture pubbliche e del privato sociale" IV°, V° e VI° Semestre

Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa:

Progetto "Implementazione delle attività dell'Osservatorio permanente per la verifica dell'andamento del fenomeno della tossicodipendenza, in materia di raccolta, elaborazione, diffusione dei dati relativi alle aree della epidemiologia e della statistica, della riduzione della domanda e delle attività di relazione con i competenti Organismi Comunitari" VI° Semestre

Provincia di Varese:

Progetto "Gli stili di vita per la prevenzione delle tossicodipendenze" VI° Semestre

Regione Veneto:

Progetto "Sistema di valutazione e controllo della spesa e dei risultati prodotti dagli interventi nel settore delle tossicodipendenze" III° e IV° Semestre

Cooperativa Sociale Consorzio SI

Progetto "Icaro – Nuovi percorsi" VI° Semestre

L'attività di certificazione viene condotta parallelamente alla presentazione, da parte degli enti attuatori, delle rendicontazioni dei progetti fino alla scadenza dei termini di ciascuno di essi e, comunque, non oltre il 2007.

Operatività riguardo agli accordi di programma per studi e ricerche (anni 2004 e 2005).

In considerazione, poi, dell'ordine di servizio del Capo Dipartimento reggente in data 15 novembre 2005 vistato dal Ministro Giovanardi le competenze istituzionali dell'Ufficio interventi per la lotta alla droga, ivi comprese quelle di verifica dello stato di realizzazione dei progetti e rendicontazione contabile, attribuite dal decreto del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 26 luglio 2004 si sono intese anche per quelle riferite ai progetti recepiti e/o approvati con Accordi di Programma e Convenzioni finanziati con risorse del bilancio del Dipartimento Nazionale per le politiche antidroga.

Infatti, il Ministro Giovanardi in data 11 ottobre 2005 ha emanato decreti di approvazione di progetti che perseguono finalità analoghe a quelle ex articolo 127, comma 5, D.P.R. n.309/90 la cui realizzazione ed attuazione è stata affidata tramite Accordi di Programma al Ministero della Salute, dell'Istruzione dell'Università e delle Ricerche e del Ministero della Giustizia (Giustizia Minorile e Amministrazione Penitenziaria). Per questi interventi si è provveduto alle variazioni di bilancio finalizzate al trasferimento delle risorse ai pertinenti capitoli del Ministero della Salute, dell'Istruzione dell'Università e delle Ricerche, del Ministero della Giustizia mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 2115 – UPB 3.1.5.2 Presidenza del Consiglio dei Ministri – dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'importo complessivo di € 16.190.000,00. Anche per questi Accordi di programma l'Ufficio interventi per la lotta alla droga provvede all'iter procedurale, nel rispetto degli accordi medesimi.

Inoltre, attraverso una fitta rete di collaborazioni con le Università italiane, con Istituti di ricerca, con Aziende Ospedaliere sono state promosse dal Dipartimento nazionale per le politiche antidroga per l'Ufficio per il monitoraggio ricerche a carattere qualitativo sulle differenti aree disciplinari coinvolte con il fenomeno droga: tali ricerche offrono la possibilità di affrontare tematiche importanti quali ad esempio il profilo chimico delle nuove droghe, i danni sul cervello indotti dalle sostanze d'abuso, i rapporti tra sostanze legali, doping e droghe, le problematiche psichiatriche dei consumatori, i rischi connessi con la familiarità, i disturbi sub-clinici degli adolescenti a rischio, le dimensioni criminologiche del fenomeno. La scelta degli argomenti sui quali orientare le indagini scientifiche ha tenuto conto di diversi fattori: in primo luogo, si sono assunte come priorità problematiche essenziali per la prevenzione e per la cura, quali l'identificazione di fattori di rischio e protezione durante l'infanzia-adolescenza, la promozione di comportamenti consapevoli nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile, la comorbidità psichiatrica e le sue interferenze sui trattamenti, le risposte del sistema immunitario e neuro-endocrino alle droghe e ai farmaci. In secondo luogo, si sono volute investigare condizioni inerenti alle nuove forme di consumo, offrire riferimenti qualitativi all'analisi delle sostanze, verificare la relazione tra assunzione di cocaina e decessi droga-correlati, studiare il rapporto tra utilizzo di sostanze illegali, doping e attività sportiva. Da ultimo si sono anche considerate quelle dimensioni del problema meno facili da analizzare senza l'aiuto di metodologie scientifiche specialistiche di laboratorio, e spesso lontane dalla consapevolezza dell'opinione pubblica, quali le alterazioni neuro-biologiche, le forme di vulnerabilità ereditaria, i quadri di condizionamento psichico indotto dalle sostanze associati a disfunzioni cerebrali documentabili con immagini del cervello. A questo proposito sono state supportate anche ricerche pre-cliniche, sull'animale da esperimento, particolarmente utili per approfondire le modalità dell'instaurarsi della dipendenza, i meccanismi d'azione delle droghe e il loro possibile livello di neuro-tossicità. Tra le condizioni di rischio studiate grazie al supporto dell'Osservatorio è stato incluso anche il disturbo di iperattività con deficit d'attenzione (ADHD), malattia ritenuta a torto un disturbo dell'infanzia soltanto, e che invece sembra persistere in una larga parte dei pazienti durante l'età adulta, evolvendo in condizioni di carattere psichiatrico o inducendo frequenti tentativi di auto-medicazione con l'assunzione delle sostanze d'abuso. Anche per queste convenzioni, ventidue nel 2004 e diciassette nel 2005, l'Ufficio interventi per la lotta alla droga in osservanza di quanto determinato con l'ordine di servizio del 25 novembre 2005 provvede all'iter procedurale e alla predisposizione dei decreti di autorizzazione al pagamento.

Convenzioni 2004

1. Università degli Studi di Roma - Dipartimento di medicina legale
Prof. Arbarello
2. RAINET "La Rete delle Droga"
3. RAINET "Conoscenza è vita"
4. Università degli Studi di Roma - Dipartimento di Scienze
Psichiatriche e medicina psicologica Prof. Bruno
5. Università di Bologna Facoltà di Farmacia - Dipartimento Scienze
Farmaceutiche Prof.ssa Raggi
6. Università di Parma - Dipartimento di genetica, antropologia
evoluzione Prof.ssa Donnini
7. Università di Milano - Centro di Neurofarmacologia - Prof. Racagni
8. Università di Cagliari - Dipartimento di Tossicologia - Prof. Di
Chiara

9. Università di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di neuroscienze - Prof.ssa Venneri
10. Università di Milano Bicocca – Dipartimento di Psicologia - Prof. Madeddu
11. EURISPES Calabria
12. U.L.S.S. VERONA – Dipartimento delle Dipendenze Verona (dal 1°/03/2006)
13. Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa – (dal 21/02/2006)
14. Istituto Superiore di Sanità
15. Azienda Ospedaliera Pisana – Dipartimento di Psichiatria -
16. Azienda Ospedaliera Padova – Prof. Ferrara
17. IRCCS "Stella Maris" Calambrone - Prof. Masi
18. Università di Milano – Dipartimento di Farmacologia Chemioterapia e Tossicologia Medica Prof. Panerai
19. Università degli studi di Milano – Polo Didattico AO San Paolo - Prof. Clerici
20. Azienda Sanitaria locale Città di Milano – Prof. Gatti
21. Università di Napoli - Dipartimento di Psichiatria - Prof. Monteleoni
22. Università di Milano- Sezione autonoma di Tossicologia forense – Istituto di Medicina Legale - Prof. Lodi

Convenzioni 2005

1. UNIVERSITA' DI CAGLIARI Dipartimento di Tossicologia Prof. Gaetano Di Chiara "Ruolo dell'aspettativa e del controllo strumentale dell'assunzione di droga sui suoi effetti neurochimici e comportamentali e sul suo potenziale d'abuso".
2. UNIVERSITA' DI MILANO Dipartimento di Scienze Farmacologiche Prof. Giorgio Racagni " Effetti farmacologici della cocaina: substrati biologici della sensitizzazione e della tolleranza inversa".
3. UNIVERSITA' DI PARMA Dipartimento di Genetica Antropologica Evoluzione Prof.ssa Claudia Donnini "Interazioni tra genotipo ed esperienze avverse nell'infanzia nei soggetti tossicodipendenti e nei controlli sani: implicazioni per la prevenzione".
4. UNIVERSITA' DI BOLOGNA Dipartimento Scienze Farmaceutiche Prof.ssa Maria Augusta Raggi "Alterazioni metaboliche e neuroendocrine associate a disturbi comportamentali ed all'assunzione di sostanze psicoattive.
5. UNIVERSITA' DI MILANO Sezione Autonoma di Tossicologia Forense Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni Prof. Franco Lodi "Diffusione della cocaina: rilievo dello stupefacente e dei suoi metaboliti nelle morti cocaina-correlate".
6. UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA" Dipartimento Medicina Legale Prof. Marcello Chiarotti "NUOVE METODOLOGIE PER LA CARATTERIZZAZIONE DELLE SOSTANZE D'ABUSO".
7. UNIVERSITA' DI MILANO – BICOCCA Dipartimento di Psicologia Clinica Prof. Fabio Madeddu " Studio prospettico dalla pre-adolescenza alla prima giovinezza inerente i fattori di rischio e i fattori di protezione per lo sviluppo di disturbi da uso di sostanze: il Time 3 ".

8. AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA Dipartimento di Psichiatria Prof. Mauro Mauri "Dalla self-medication al disturbo da uso di sostanze: il quadro sub-clinico d'esordio. Seconda parte".
9. UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO EMILIA Dipartimento di Neuroscienze TCR Prof.ssa Annalena Venneri "La differenziazione dei pattern neurobiologici di rischio associati a differenze di personalita' e genotipo dai pattern di cambiamento neuroplastico risultante dall'abuso di sostanze con tecniche di brain imaging".
10. SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI Facoltà di Medicina e Chirurgia Dipartimento di Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Audiofoniatria e Dermatovenerologia Prof. Palmiero Monteleone "Meccanismi della sazietà ed abuso di sostanze: relazione tra peptidi regolatori della sazietà e desiderio impulsivo per le sostanze d'abuso".
11. UNIVERSITA' DELL'INSUBRIA Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale – Sezione di Farmacologia Prof.ssa Daniela Parolaro "Esposizione in età adolescenziale al THC: risposte comportamentali e correlati molecolari in modelli sperimentali di ansia, depressione e schizofrenia".
12. UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA" Policlinico Umberto I - Dipartimento di Medicina Clinica Prof. Aiuti Ferdinando "Aspetti clinici ed immunochimici in persone con infezione da HIV ed HCV tossicodipendenti".
13. UNIVERSITA' DI PARMA Dipartimento di Medicina Interna e Scienze Biomediche Prof. Roberto Del signore "Assunzione combinata di alcol e droghe nella nuova tipologia dell'addiction giovanile: correlati organici e tratti temperamentali".
14. UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA" Dipartimento di Medicina Clinica Prof. Mauro Ceccanti "Rilevamento mediante questionario dei consumi di alcol e di altre sostanze da parte di utenti dei servizi pubblici e del privato sociale".

Accordi di programma (2005)

REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale Dr. FAZZONE. La Regione Lombardia si impegna a utilizzare il finanziamento di cui al presente Accordo di programma come contributo per realizzare ricerche studio coordinate e finalizzate alla progettazione, alla istituzione ed al funzionamento di un proprio "Osservatorio Regionale sulle Dipendenze" che rappresenti un prototipo per un sistema di Osservatori Regionali nel settore delle dipendenze. L'attività si incentrerà principalmente:

- nell'individuazione e precisazione del modello organizzativo utile alla costituzione dell'Osservatorio Regione Lombardia (come prototipo per il Sistema degli Osservatori Regionali nel settore delle Dipendenze);
- nello sviluppo di rilevazioni a livello locale, regionale e nazionale dell'andamento dei fenomeni di abuso finalizzate alla previsione dell'evoluzione dei fenomeni di abuso stessi, in linea con quanto evidenziato nell'ambito della Ricerca- Studio affidata alla ASL Città di Milano di cui in premessa;

- nel coordinamento e nello sviluppo delle attività del progetto MDMA – Monitoraggio Droghe e Manifestazioni Abuso (Sistema di Allerta Rapido);
- nella progettazione e realizzazione di azioni formative mirate allo sviluppo e all'accrescimento delle competenze degli operatori impegnati a livello regionale nel sistema di intervento del settore dipendenze, con riferimento anche alle tematiche connesse con il Sistema di Allerta Rapido – EWS ed alle attività di rilevazione e ricerca utili alla definizione di scenari previsionali;
- nel monitoraggio della popolazione giovanile segnalata nell'ambito della Sperimentazione Coordinata Regionale Prefettura ex DGR 21.12.2001 n° VII/ 7533.

REGIONE VENETO- U.L.S.S. 20 – Dipartimento delle Dipendenze

Dr. Serpelloni. L'ULSS 20 di Verona si impegna a utilizzare il finanziamento di cui al presente Accordo di programma per realizzare, presso il proprio Dipartimento delle Dipendenze, un "Centro studi e ricerche sulle dipendenze a valenza nazionale" per la promozione del coordinamento tecnico scientifico degli interventi sul territorio. L'attività si incentra principalmente, ma non esclusivamente, sulla necessità di chiarire e definire modalità comuni di operatività, sistemi informativi ed informatici condivisi per il flusso dati standardizzati nell'ambito delle tossicodipendenze, sistemi per la valutazione degli esiti dei trattamenti, tra le diverse realtà regionali/provinciali .

ISTITUTO DI FISILOGIA CLINICA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE di PISA. Dr. Mariani. Studi multi-centrici nel campo delle tossicodipendenze:

a) Ministero della Salute – Regioni – Dipartimenti delle dipendenze.

Raccolta, gestione e analisi delle informazioni sulla domanda di trattamento nel corso del 2005 su 20 aree territoriali nazionali. In queste aree territoriali, attraverso i Dipartimenti per le dipendenze coinvolti, saranno studiati in modo approfondito i tossicodipendenti che si rivolgono ai Servizi pubblici e privati, a partire da modalità di raccolta dei dati qualitativamente superiori a quelle normalmente utilizzate nei Servizi stessi.

b) Ministero dell'Interno – Prefetture.

Raccolta, gestione e analisi delle informazioni relative alle segnalazioni del 2005 in relazione agli articoli 75 e 121 del DPR 309/90 su 20 province. I dati per record individuale dei segnalati alla Prefettura saranno raccolti in modo dettagliato su almeno 20 aree territoriali.

c) Ministero della Giustizia – Provveditorati – Case circondariali.

Attivazione di rilevazioni campionarie nelle amministrazioni centrali e periferiche del Ministero al fine della raccolta e gestione delle informazioni necessarie alla descrizione delle caratteristiche della popolazione tossicodipendente che commette reati e dei soggetti che commettono reati in relazione al DPR 309/90. Tale studio multi-centrico nell'ambito degli Istituti penitenziari comprenderà anche la valutazione di minori detenuti e minori segnalati.

Man mano stanno pervenendo le rendicontazioni contabili e le relazioni scientifiche previste dalle Convenzioni e dagli Accordi di programma.

EVIDENZA

L'Osservatorio ha attivato ricerche di carattere qualitativo promuovendone l'attuazione presso diverse Università italiane e l'Istituto Superiore di Sanità. Tali ricerche sono state indirizzate ad una più approfondita comprensione del fenomeno, oltre che a tentativi di lettura della sua complessità con strumenti scientifici appropriati. Si è voluto coinvolgere il mondo accademico nella non facile impresa di investigare il mondo delle droghe, che estende i suoi confini dalle problematiche familiari alla genetica, dai repentini mutamenti sociali agli effetti intrinseci dei farmaci d'abuso, dalle condizioni culturali agli equilibri economici e delle reti criminali. La maggior parte delle Università e le sezioni dell'Istituto Superiore di Sanità coinvolte dall'Osservatorio avevano esperienze precedenti rispetto alla ricerca nel settore delle sostanze psicotrope e delle tossicodipendenze o potevano offrire, a vario titolo disciplinare, opportunità metodologiche non comunemente utilizzate in precedenza nel nostro Paese nello studio del fenomeno. La scelta dell'Ufficio per il Monitoraggio di promuovere e coordinare attività scientifiche è stata finalizzata ad ottenere quel sinergismo interdisciplinare che consenta una lettura realistica, aggiornata e sistematica delle problematiche della droga, a incentivare la ricerca italiana nello studio delle dipendenze e ad offrire dati innovativi ai professionisti del settore, agli amministratori ed ai decisori politici.

PAGINA BIANCA